

# DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

GENOVA

Vol. V-N. 230

5 - IV - 1978

GIOVANNI DELLACASA \*

## STUDI DI SISTEMATICA SUGLI APHODIINAE (COL. SCARABAEIDAE)

### VI. *APHODIUS* (S. STR.) *PLASONI* KAUFEL 1914, BONA SPECIES

La synonymia nova di BALTHASAR (1964: 370) che stabilisce l'identità della specie sotto titolo con *Aphodius elegans* di ALLIBERT (1847) risvegliando la mia istintiva curiosità sistematica mi ha spinto a studiare i pochi esemplari della mia collezione. Ho scoperto così, identificati per errore come *A. elegans*, due maschi di *A. plasoni*, specie che, come dimostro di seguito, deve essere ritenuta valida. Successivamente ho esaminato gli esemplari delle collezioni del Museo di Genova (1) ed ho avuto conferma della veridicità delle mie precedenti osservazioni.

La diagnosi dell' *Aphodius plasoni*, descritto su due sole femmine, sebbene non particolarmente dettagliata, è redatta in modo comparativo con la specie gemella *A. elegans* e mette chiaramente in evidenza i caratteri distintivi fondamentali delle due entità. Esse appartengono, nell'ambito del sottogenere *Aphodius* s. str., al gruppo di specie con colorito elitale giallo con fascia nera mediana e, in particolare, con il pronoto completamente nero. L'esame dell'edeago conferma la loro stretta correlazione con il gruppo del *conjugatus* Panz. mentre la volta palatina ripropone la struttura caratteristica del *foetens* F. . Per quanto riguarda la distribuzione geografica, che ovviamente resta da precisare, i pochi dati a mia conoscenza ne indicano la convivenza almeno in Cina.

\* Indirizzo dell'A.: Piazza Verdi 23/11, 19100 La Spezia.

(1) Ringrazio la D.ssa L. Capocaccia e il Dr. R. Poggi per avermi concesso in studio il materiale del loro Istituto e il Signor S. Zoia di Genova per la consulenza fotografica.

Credo necessario rifare la descrizione delle due specie e, per comodità di consultazione, ripropongo in tabella i loro principali caratteri dicotomici.

1 - Guance auricularmente distinte dal margine dipeale che è completamente rialzato ma senza orlatura definita. Scutello piano. Strie elitrali poco profonde, crenulate; intervalli quasi piani, molto lucidi, con punteggiatura fine e sparsa ma distinta. Primo metatarsomero conicamente, regolarmente ingrossato verso l'apice, di poco più lungo dei tre articoli seguenti insieme. Eltre giallo-cedro di solito con fascia nera ondulata di larghezza uniforme; intervallo suturai e apicalmente annerito. Antenne rossastre con dava nera; addome quasi completamente nerastro. Lungh. 11-16 mm. Cina, Indocina, Formosa,

Giappone (2) . . . . . *elegans* Allib., 1847

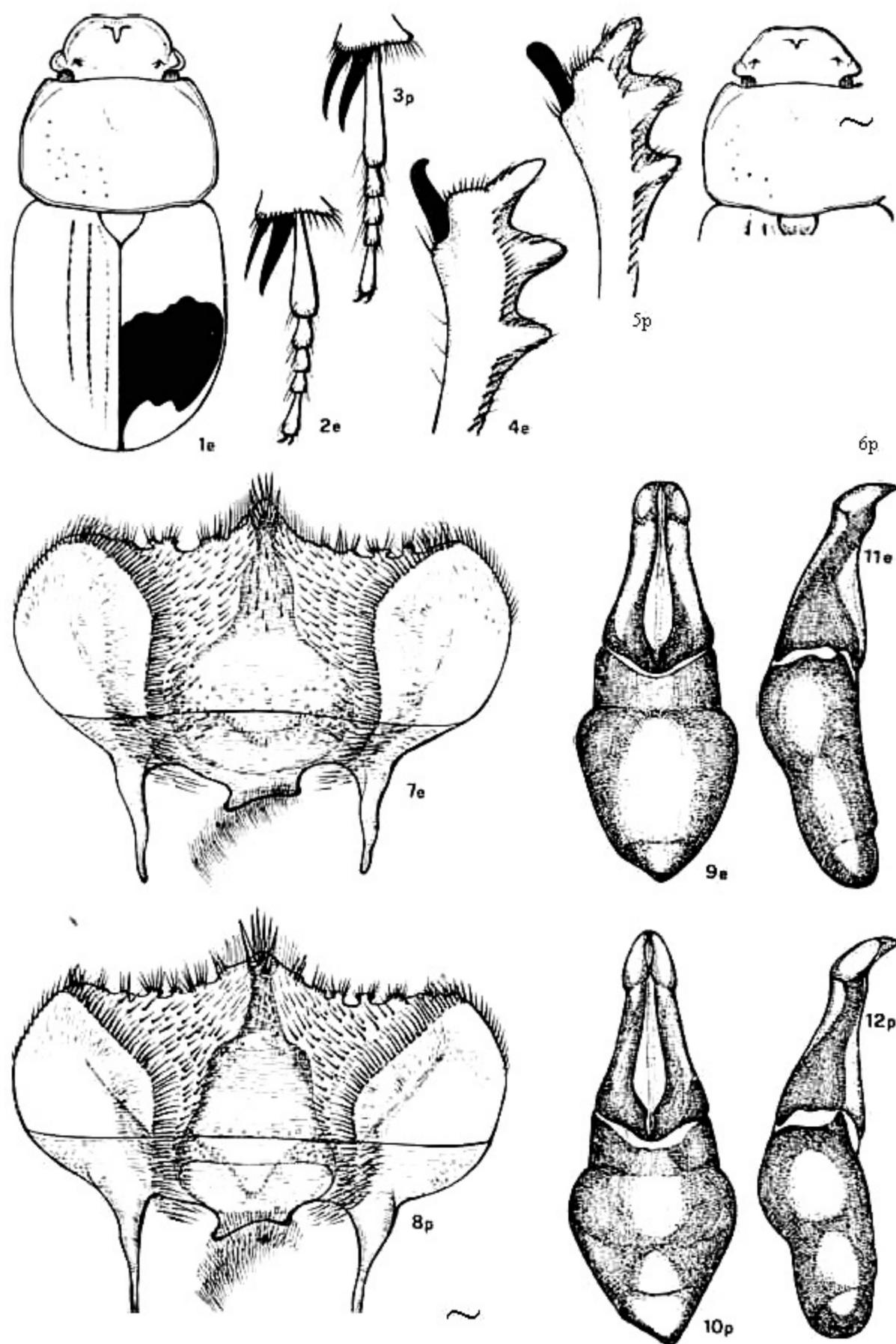
1' - Guance pressoché indistintamente allineate al margine dipeale non rialzato ma con evidente orlatura. Scutello con rilievo longitudinale centrale contornato apicalmente da due distinte fossette triangolari. Strie elitrali profonde e fortemente crenulate; intervalli generalmente convessi, alutacei, con punteggiatura quasi impercettibile. Primo metatarsomero cilindrico, lungo come i quattro articoli seguenti insieme. Eltre giallo-bruno chiaro con fascia nera falciforme di solito interrotta prima della sutura; intervallo suturale apicalmente nericcio. Antenne rossastre con clava bruna; addome largamente giallastro. Lungh. 13-17 mm. Cina, Giappone. . . . . *plasoni* Kiiufel, 1914

**Aphodius** (s. str.) **plasoni** Kiiufel 1914.

KAUFEL, Col. Rund., 3, p. 142. Locus classicus: Mukden (= Shenyang)

*Elongatus, convexus, nitidus, niger, elytris testaceis, fascia media nigra falcata ad suturam plerumque interrupta nec epipleurae conjuncta " antennis rufo-testaceis, clava infuscata " pedibus piceis. Genis parum pro*

(2) Gli autori citano *I'elegans* anche del Giappone ma i pochi esemplari che ho visto provenienti da Tsushima sono dei *plasoni*. La località è di dubbia interpretazione; può essere infatti riferita all'isola dello stretto di Corea oppure, e forse più probabilmente, a una città dell'isola Hondo. Gli esemplari hanno tutte le caratteristiche del *plasoni* ad eccezione degli intervalli elitrali che anziché regolarmente convessi presentano, se considerati in sezione, profilo quasi trapezoidale.



Habitus, dettagli morfologici e pezzi anatomici dei maschi di *Aphodius elegans* - e (Kiautschau, Cina) ed *Aphodius plasoni* - p - (Shanghai, Cina). Figg. 1-6 habitus; 2,3 metatarso; 3-4 protibia; 7-8 epifaringe; 9-10 edeago, visione dorsale; 11-12 edeago, visione laterale.

*minulis. Scutello medio apicem versus subcarinato lateribus impresso. Elytra crenato-striata, interstitiis convexiusculis. Metatarsi articulo primo cylindrico, sequentibus quatuor simul sumptis aequali.*

C a p o lucido, convesso, in avanti piuttosto densamente punteggiato, la punteggiatura doppia, alquanto irregolare, un po' confluyente ai margini, il fondo solo con traccia di microreticolo; clipeo troncato in avanti, largamente arrotondato sui fianchi completamente distintamente orlato; guance quasi indistintamente allineate al profilo clipeale, largamente, ottusamente arrotondate, più sporgenti degli occhi. P r o n o t o mediocrementemente lucido, convesso, con punteggiatura doppia formata da punti molto grandi, radi sul disco più densi sui fianchi, irregolarmente distribuiti e da punti pressoché impercettibili sparsamente, ma quasi regolarmente disposti; fondo con micro

reticolo finissimo ma molto fitto; base e lati distintamente orlati, questi ultimi poco arrotondati; angoli posteriori troncati obliquamente in modo netto. S c u t e I I o cordiforme punteggiato distintamente sulla metà basale, con rilievo mediano apicale subcareniforme contornato da due distinte fossette triangolari. E I i t r e molto convesse, mediocrementemente lucide, subparallele sui fianchi, arrotondate all'apice; striae profonde, larghe, fortemente crenulate; intervalli di solito regolarmente convessi, non molto lucidi, con microreticolo fine ma molto fitto e con punteggiatura difficilmente percettibile. P r i m o m e t a t a r S o m e r o cilindrico, più lungo dello sperone terminale superiore della tibia e uguale ai quattro seguenti insieme (fig. 3). E d e a g o: figg. 10-12. E p i f a r i n g e fig. 8. L u n g h. 12-17 mm. M a s c h i o: capo provvisto di tubercolo corniforme robusto un po' incurvato all'indietro, con base abbastanza regolarmente arrotondata posta al centro della zona epistomale; sutura frontale quasi distintamente indicata da una linea curva che dalla base del tubercolo centrale raggiunge i due distinti tubercoli laterali contornando la debole gibbosità centrale; pronoto fortemente convesso, largo, trasverso, sul disco senza punti grandi; protibie con sperone apicale incurvato gradualmente all'in giù, appiattito e largamente arrotondato all'apice (fig. 5). F e m m i n a: capo con debole gibbosità epistomale, pronoto poco convesso, ristretto in avanti, i punti grandi poco numerosi ma presenti anche sul disco; protibie con sperone terminale regolarmente acuminato. C o I o r i t o nero, elitre giallobruno chiaro, talvolta giallo-rossastro, con fascia mediana nera non ondulata sui margini, di solito falciforme e molto ristretta verso la sutura eli tra i e e qui più o meno largamente interrotta non raggiunge le epipleure; sutura brunastra; intervallo suturale apicalmente nericcio; antenne rossastre con clava scura; zampe picee e tarsi più chiari; parte inferiore nera, addome in gran parte giallastro.

La specie sembra essere largamente distribuita soprattutto nella Cina meridionale; mi è nota anche del Giappone.

### **Aphodius (s. str.) elegans** Allib.

1847. ALLIBERT in : Rev. Zool., V. 10, p. 18. Locus classicus: Chine

*Elongatus, convexus, nitidissimus, niger, elytris fiavo-testaceis, fascia media nigra lata nec epipleurae conjuncta, . antennis nigroclavatis testaceis " pedibus piceis. Genis prominulis extrorsum directis. Scutello plano. Elytra crenato-striata, interstitiis planis. Metatarsi articulo primo subconico sequentibus tribus simul sumptis fere longiore.*

C a p o lucido, poco convesso, in avanti abbastanza densamente punteggiato, la punteggiatura doppia, piuttosto irregolare; il fondo con microreticolo molto superficiale; clipeo troncato in avanti, largamente arrotondato sui fianchi, poco distintamente orlato ma completamente rialzato marginalmente; guance auricularmente distinte dal

margine clipeale, ottusamente arrotondate, più sporgenti delli occhi. *P r o n o t o*, molto lucido, convesso, con punteggiatura doppia formata da punti molto grandi radi sul disco più densi sui fianchi, irregolarmente distribuiti e da punti fini non densi ma quasi regolarmente distribuiti; fondo con microreticolo molto superficiale; base e lati distintamente orlati, quest'ultimi largamente arrotondati; angoli posteriori troncati obliquamente. *S c u t e I I o* cordiforme, piano, lucido, distintamente punteggiato sulla metà basale. *E I i t r e* molto convesse, molto lucide, subparallele ai fianchi, regolarmente arrotondate all'apice; strie piuttosto forti, non larghe, distintamente crenulate; intervalli pressoché piani con punteggiatura fine e sparsa ma distinta, sul fondo con microreticolo molto superficiale. *P r i m o m e t a t a r s o m e r o* subconico più lungo dello sperone terminale superiore della tibia e un po' più lungo dei tre articoli seguenti insieme (fig. 2). *E d e a g o*: figg. 9-12. *E p i f a r i n g e* fig. 7. *L u n g h.* 11-15 mm. *I V I a s c h i o*: capo provvisto di tubercolo corniforme slanciato, ricurvo all'indietro, con base semilunare sita nella zona epistomale anteriore; sutura frontale indicata da una linea lucida trasversale culminante in due distinti tubercoli laterali e debolmente gibbosa al centro. Pronoto fortemente convesso, largo, trasverso, sul disco con alcuni punti grandi. Protibie con sperone apicale diretto in basso, cilindrico, ripiegato apicalmente all'infuori e non molto acuminato (fig. 4). *F e m m i n a*: capo con debole gibbosità epistomale; pronoto poco convesso, ristretto in avanti, i punti grandi numerosi anche sul disco; protibie con sperone apicale regolarmente acuminato.

Specie non rara, largamente distribuita nell' Asia sud-orientale (Cina, Indocina, Formosa, Giappone).

#### Variazioni cromatiche

*f o r m a t i p i c a*: nero; elitre giallo-cedro o giallo-bruno molto chiaro con fascia mediana nera dai margini ondulati, di larghezza uniforme, raggiunge di solito la sutura bruniccia ma non i margini laterali; antenne rossastre con clava nera; zampe picee, i tarsi più chiari; parte inferiore di solito completamente nera, raramente l'addome all'apice brunastro.

*ab. expletus* A. *S c h m i d t*: fascia nera mediana dilatata fino all'apice e, in avanti, fin oltre la metà dell'elitra; il colore giallo di fondo resta pertanto limitato al primo terzo basale. *Yi.innan*.

#### GEONEMIA CONTROLLATA

##### *Aphodius elegans* Allib., 1847

- Cina: Ta-tsien-Iou (= Ta-tsien-Iu; = Kang ting), Mus. Genova coll. gen.; Kiautschau (= Kiau-tschou; = Ching Tao; = Tsing Tao) Mus. Genova: coll. Mancini e mia coll.

##### *Aphodius elegans* *ab. expletus* A. Schmidt, 1909

- Cina: Kiautschau, Mus. Genova: coll. Mancini.

##### *Aphodius plasoni* Kiiufel, 1914

- Cina: Scinan (= Shi-nan), Mus. Genova, coll. gen.; Chakiang (= Tsche-kiang), Mus. Genova, coll. gen.; Shangai, mia coll.
- Giappone: Tsushima (cfr. nota 2); Mus. Genova: coll. Mancini.

## BIBLIOGRAFIA

- ALLIBERT A., 1847 - Note sur divers insectes Coléoptères trouvés dans des graines de légumineuses rapportées de Canton par M. Yvan, médecin de l'ambassade française en Chine, et sur quelques autres espèces qui ont vécu dans des haricots venant du Brésil - *Rev. Zool., Paris*, **10**: 11-19.
- BALTHASAR V., 1964 - IYronographie der Scarabaeidae und Aphodiidae der palaearktischen und orientalischen Region. Coleoptera: Lamellicornia. Band 3. AphodiidaePrag.
- KXUFEL F., 1914 - Beitrag zur Kenntnis der Aphodiina. *Coleopt. Rundschau*, Wien, 3 (8/9): 142-144.
- SCHMIDT A., 1909 - Eine Serie neuer Aphodiinen und eine neue Gattung - *Soc. Ent.*, Zurich; 23 (1908-9): 177-178 (23), 188-189 (24); 24 (1909-10): 10-12 (2), 19-21 (3), 36 (5), 43-44 (6), 54-55 (7), 60-62 (8), 66-67 (9).

## RIASSUNTO

*Aphodius plasoni* Kiiufel (1914) non deve essere considerato un sinonimo di *elegans* Allibert (1847) ma una buona specie. Vengono inoltre presentati i caratteri dicotomici e le ridescrizioni.

## SUMMARY

*Aphodius plasoni* Kiiufel (1914) does not be considered a synonym of *elegans* Allibert (1847) but a good species. Dicotomic characters and redescrptions are also get up.